

N.	ENTE	NOTE
1	Commissione Permanente Avanzamento Sottufficiali e Graduati dell'A.M., Roma	Le relative funzioni sono distribuite in accordo all'ordinamento di F.A.
2	Servizi di Navigazione Aerea di Pantelleria	
3	Nucleo Distaccato Monte Limbara, Tempio Pausania (OT)	
4	3° Reparto Manutenzioni Velivoli, Treviso	

- f. Provvedimenti di **riconfigurazione** ulteriori **adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare / Comando aeroporto, Viterbo	Riconfigurati e razionalizzati nelle strutture ordinarie e relativi organici.
2	Centro Contrattuale di Roma	

ALTRI PROVVEDIMENTI

CARABINIERI

- a. Provvedimenti di **soppressione** di assetti dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Nucleo CC PM Comando Divisione "Acqui", S. Giorgio a Cremano (NA)	Soppresso in esito al trasferimento del Comando Divisione "Acqui" nella sede di Capua (CE).

- b. Provvedimenti di **riconfigurazione** di assetti dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Nucleo CC PM Centro Addestramento Volontari, Capua (CE)	In esito all'esaurita missione del Centro Addestramento e al trasferimento del Comando Divisione "Acqui", riconfigurato e ridenominato in Nucleo CC PM Comando Divisione "Acqui".

AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE

- a. Provvedimenti di **soppressione** ulteriori adottati con atto del **Capo di Stato Maggiore della Difesa** non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Ufficio Spazio	Soppresso l'Ufficio Spazio del IV Reparto in esito alla costituzione dell'Ufficio Generale Spazio.
2	Nucleo Iniziale Formazione Comando Logistico della Difesa	Soppresso per cessata esigenza.

- b. Provvedimenti di **riconfigurazione/costituzione** ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore della Difesa	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
2	Centro Intelligence Interforze (CII)	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
3	Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa (RAMDIFE)	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
4	Distaccamento Logistico di Orvieto (DILOG)	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
5	Scuola interforze per la difesa NBC	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
6	Centro Alti studi della Difesa (CASD)	Riconfigurato in senso espansivo nella sua dotazione organica.
7	Comando alla sede – Caserma De Cicco	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
8	Centro interforze di controllo e gestione del SICRAL	Riconfigurato e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
9	Comando Operativo di Vertice Interforze (COI)	Riconfigurato in senso espansivo nella sua dotazione organica e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
10	Joint Force Headquarters Italiano (JFHQ IT)	Riconfigurato in senso espansivo nella sua dotazione organica.
11	Comando C4 Difesa	Riconfigurato in senso riduttivo nella sua dotazione organica e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
12	Ispettorato Generale Sanità Militare (IGESAN)	Riconfigurato in senso espansivo nella sua dotazione organica e razionalizzato nelle sue articolazioni interne.
13	Comando Interforze per le Operazioni Cibernetiche (CIOC)	Riconfigurato nella sua dotazione organica.
14	Joint Force Command HQ Naples del Quartier Generale Italiano	Riconfigurato nella sua dotazione organica.
15	Ufficio di supporto al Responsabile della protezione dei Dati personali del Ministero della Difesa	Riconfigurato nella sua dotazione organica.
16	Ufficio di supporto al Responsabile per la trattazione dei dati personali	Costituito in attuazione al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

N.	ENTE	NOTE
17	Centro Coordinamento Logistico interforze (CCLI)	Costituito in ambito dello Stato Maggiore della Difesa per la monitorizzazione dei processi logistici della Difesa e la valorizzazione delle sinergie nel settore della logistica interforze.
18	Ufficio Generale Spazio	Costituito in esito alla soppressione dell'Ufficio Spazio del IV Reparto di SMD e alla rimodulazione di competenze e dotazioni organiche del II e VI reparto di SMD.
19	Nucleo Iniziale Formazione Comando Operazioni in Rete (COR)	Costituito con il mandato di individuare la soluzione organizzativa per la costituzione dell'omonimo Comando preposto alla conduzione tecnico-operativa del complesso C5ISR (Communication, Comand & Control, Computer e Cyber/Intelligence, Surveillance Reconnaissance)
20	Joint Terminal Attack (JTAC) CONTROLLER	Costituito presso il COI in attuazione dello standard NATO - STANAG 3797.
21	Joint Terminal Attack (JTAC) STANEVAL	Costituito presso la Scuola di Aerocooperazione in attuazione dello standard NATO - STANAG 3797.
22	Direzione di Amministrazione Generale della Difesa (DAGED)	Costituita in attuazione di specifica normativa per la titolarità/gestione della contabilità speciale unica della Difesa.
23	EdO Sicurezza Energetica della Difesa (SED)	Costituito in ambito SMD in accordo del "Piano per la Strategia Energetica della Difesa".

RESOCONTO DEL PROGRAMMA DI CONTRAZIONE STRUTTURALE RECATO DAL DLGS. 28 GENNAIO 2014, N.7 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

ANNO 2019

ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA

PROVVEDIMENTI	PREVISTI		TOTALE PREVISTI	NON ADOTTATI		ADOTTATI			
	2019	RINVIATI 2019		RINVIATI	REVOCATI	PREVISTI	ANTICIPATI	COMPENSATIVI	INTEGRATIVI
EI		15	15			15			
RICONFIGURAZIONI DM		7	7			7			1
SOPPRESSIONI CSM	3		3		2	1		1	
RICONFIGURAZIONI CSM	1	6	7		2	5		5	62
MM									
RICONFIGURAZIONI DM									
SOPPRESSIONI CSM									
RICONFIGURAZIONI CSM									2
AM									
RICONFIGURAZIONI DM									
SOPPRESSIONI CSM		1	1			1	1		4
RICONFIGURAZIONI CSM		2	2			2			2

35	0	4	31	1	6	71
----	---	---	----	---	---	----

Totale PREVISTI 35

Totale ADOTTATI 109

ALTRI PROVVEDIMENTI CONCORRENTI AL PROGRAMMA

CARABINIERI - AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE

PROVVEDIMENTI		ADOTTATI
CC	SOPPRESSIONI	1
	RICONFIGURAZIONI	1
AREA TO	SOPPRESSIONI	2
	RICONFIGURAZIONI	25

Totale 138

3. SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

Dagli anni '90 ad oggi le Forze armate sono state interessate, senza soluzione di continuità, a un significativo processo di trasformazione che ha riguardato le strutture, l'organizzazione, i ruoli, le funzioni così come i volumi organici del personale che, come noto, sono stati drasticamente ridotti a partire dalla istituzione del servizio militare professionale.

L'obiettivo delle 150.000 unità compressive previsto dalla legge delega n. 244 del 2012 ("Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia"), tradotto in concreto nell'ambito delle disposizioni contenute prima nei decreti legislativi n. 7 e 8 del 28 gennaio 2014 e successivamente nel decreto legislativo n. 91 del 26 aprile 2016, è in fase di graduale conseguimento tenendo conto della situazione specifica di ciascuna Forza armata, delle dinamiche di alimentazione e dell'andamento delle consistenze dei singoli ruoli.

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle sopra citate norme, si è continuato ad effettuare una gestione oculata delle immissioni, calibrando opportunamente i reclutamenti in relazione alle prevedibili future fuoriuscite del personale. Difatti, il mantenimento di un'alimentazione costante dei ruoli risulta fondamentale per garantire l'adeguato soddisfacimento delle esigenze funzionali delle Forze armate, per contenere l'innalzamento dell'età media dei ruoli - che rappresenta una delle maggiori criticità del c.d. "modello a 150.000 unità" - e per non creare disfunzioni future in termini di avanzamento e di esodi massicci al raggiungimento del limite di età.

In questo contesto, una tematica di assoluto rilievo è rappresentata dall'istituto del transito di personale permanentemente non idoneo al servizio militare incondizionato nei ruoli del personale civile: un fenomeno particolarmente rilevante per le categorie Sottufficiali e Graduati (soprattutto della Marina Militare) che potrebbe avere effetti di enorme rilievo sul processo di contrazione organica oltre che un forte impatto sulle capacità operative dello strumento. Tale personale, di fatto, continua ad essere computato negli organici dei ruoli di provenienza fino al limite di età previsto per personale civile. Ciò significa che, sotto l'aspetto capacitivo, la forza effettiva delle Forze armate potrebbe in prospettiva scendere in maniera sensibile ben al di sotto delle 150.000 unità.

Proseguendo nella disamina dei più recenti provvedimenti normativi nel settore del personale, si evidenzia che nell'anno 2017 sono stati emanati:

- il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94, c.d. "riordino del personale delle Forze armate";
 - il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, c.d. "riordino del personale delle Forze di polizia",
- che, in maniera equiordinata, pur nel rispetto delle specificità delle componenti del Comparto, hanno:
- definito e sviluppato coerentemente le carriere degli Ufficiali, dei Sottufficiali e dei Graduati;
 - semplificato e razionalizzato le carriere degli Ufficiali;
 - valorizzato i gradi apicali dei ruoli dei Sottufficiali e dei Graduati.

Nel corso del 2019 questi ultimi due provvedimenti sono stati integrati e corretti, nel quadro dei principi e criteri direttivi contenuti nella legge delega da:

- il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 173 per le Forze armate;

– il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 per le Forze di polizia.

Gli interventi emendativi contenuti nei decreti delegati del 2019 sono volti principalmente a incrementare le opportunità di progressione economica e di carriera attraverso la riduzione dei periodi minimi di permanenza nei gradi ai fini dell'avanzamento al grado/qualifica superiori nelle categorie Sottufficiali e Graduati. Per la stessa finalità sono stati previsti, nel transitorio, concorsi straordinari interni per l'accesso nel ruolo Sergenti e nel ruolo Marescialli. Tali misure valorizzano le risorse interne presenti nella organizzazione e incentivano il personale a migliorare la propria condizione ampliando il panorama degli strumenti disponibili per progredire in termini di grado, trattamento economico e di professionalità. Accanto a queste previsioni, sono state introdotte anche misure di minor impatto ma ugualmente rispondenti a esigenze molto sentite: si pensi al rimborso delle spese sostenute dal personale del servizio sanitario militare nonché dagli psicologi militari per l'iscrizione obbligatoria al relativo albo professionale ovvero all'ampliamento delle tutele per le aspiranti al reclutamento nelle Forze armate/Forze di polizia che si trovino in stato di gravidanza.

UFFICIALI

Per effetto della *Spending Review* (decreto legge n. 95/2012 successivamente convertito con legge n. 135/2012) e del già citato provvedimento di Revisione dello Strumento militare (legge n. 244/2012 e decreto legislativo n. 8/2014) sono stati ridotti a regime gli organici dei Colonnelli (-20%) e dei Generali (-30%). Al fine di perseguire con la necessaria gradualità tali risultati, è stata ipotizzata una mirata e progressiva riduzione del numero di promozioni a scelta nei relativi gradi, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'articolo 2233-*bis* del Codice dell'Ordinamento Militare, che demanda ad appositi decreti ministeriali la determinazione del numero delle promozioni a scelta al grado superiore per il periodo transitorio, compreso tra il 2016 ed il 2024.

I provvedimenti di riordino del 2017 hanno avuto un notevole impatto sulla categoria degli Ufficiali. Si ricordano in particolare:

- il riconoscimento dello *status* dirigenziale ai Maggiori e Tenenti Colonnelli (e gradi equivalenti);
- la modifica degli anni di permanenza minima nei vari gradi finalizzata ad anticipare il raggiungimento, per tutti i corpi e ruoli, del grado di Maggiore;
- l'introduzione a regime del requisito della laurea (triennale) per l'accesso al ruolo speciale;
- il superamento dell'omogeneizzazione stipendiale e la riconfigurazione del trattamento economico fisso e continuativo gerarchizzato, legato al grado ed all'anzianità.

Certamente di portata meno generale gli interventi contenuti nel provvedimento c.d. "correttivo" del 2019. Tra questi si annoverano:

- l'estensione della possibilità di transito nei ruoli del personale civile della difesa anche ai Maggiori e ai Tenenti Colonnelli non più idonei al servizio militare incondizionato;
- la possibilità di reclutare gli Ufficiali medici in servizio permanente con il grado di Capitano mediante concorso riservato a personale già specializzato;
- l'innalzamento della ferma obbligatoria (da 11 a 15 anni) per i frequentatori delle Accademie iscritti a corsi di laurea di sei anni di durata (medici);
- per i concorsi per Ufficiale del Ruolo Speciale:

- il reclutamento con il grado di Sottotenente (oggi avviene con il grado rivestito) anche per i concorrenti provenienti dalle Forze di Completamento e dagli Ufficiali in ferma prefissata;
 - la previsione di una riserva di posti del 5% in favore dei Graduati e dei Sergenti;
 - la eliminazione del limite di età dal 2020 al 2022 per i concorrenti appartenenti alle Forze di completamento/Riserva selezionata.
- l'estensione del periodo transitorio fino al 2031 dell'avanzamento nel servizio permanente a disposizione (SPAD) e incremento dell'aliquota delle promozioni dal 5 al 10%;
- la riserva del 50% del contingente per il collocamento anticipato in ausiliaria destinato agli Ufficiali, in favore dei Tenenti Colonnelli;
- il rimborso delle spese sostenute dagli ingegneri delle Forze armate per l'iscrizione al relativo albo professionale, quando tale iscrizione risulta obbligatoria per lo svolgimento della specifica attività di servizio;
- la possibilità di richiamo dalla riserva di complemento fino al 60° anno (attualmente 52 anni se Ufficiale inferiore, 56 anni se Ufficiale superiore).

Per quanto riguarda i reclutamenti, nel 2019, i ruoli degli Ufficiali sono stati alimentati con regolarità pur se si rileva un minor *appeal* nel concorso Accademia in ragione del significativo minor numero di domande di partecipazione al concorso. Un fenomeno che merita di essere indagato e approfondito, alla stessa stregua di quanto fatto recentemente per la categoria dei Militari di truppa.

Sono stati complessivamente autorizzate n. **540 immissioni**, così suddivise:

	<i>Ufficiali Accademia</i>	<i>Ufficiali "nomina diretta"</i>	<i>Ufficiali Ruolo Speciale</i>	<i>Totale</i>
EI	148	20	72	240
MM	95	6	55	156
AM	83	13	48	144
Totale	326	39	175	540

SOTTUFFICIALI

La criticità più rilevante nel ruolo Marescialli è, al momento, la notevole distanza della consistenza effettiva (45.580 unità nel 2019¹) dall'obiettivo a regime fissato dalla legge in 18.500 unità. In sostanza, le proiezioni indicano che il *target* sarà raggiunto intorno al 2030 e quindi ben oltre il termine inizialmente previsto dal disegno della Revisione dello strumento militare.

Per tale finalità l'entità dei reclutamenti degli Allievi Marescialli delle Forze armate (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) è stata mantenuta ben al di sotto dei moduli teorici di alimentazione. Difatti, nel 2019 sono stati banditi concorsi pubblici per complessivi 342 Allievi Marescialli (concorso esterno) e concorsi interni, dedicati ai volontari in servizio permanente e ai Sergenti in servizio, per complessivi 168 posti.

La situazione del Ruolo dei Sergenti, invece, è completamente differente, trattandosi di un ruolo di più recente istituzione, ancora in espansione, nel quale il personale più anziano non ha ancora realizzato i tre quinti del servizio attivo. Difatti la consistenza dei Sergenti si è attestata alla fine del 2019 a circa **16.287 unità** (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto).

Nel 2019 sono stati banditi **n. 715 posti** per allievo Sergente (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto).

In tale quadro, il Ruolo dovrà incrementarsi di ulteriori 5.883 unità per raggiungere al 2024 il volume organico di 22.170 unità per effetto della legge n. 244/2012.

Per quanto attiene alle novità introdotte dal c.d. "riordino" del 2017 e dal "correttivo" del 2019, si riportano i principali interventi:

- riduzione del periodo di permanenza minima nei gradi per il ruolo Marescialli di complessivi cinque anni per il raggiungimento del grado apicale e l'attribuzione della qualifica di "Primo Luogotenente" con benefici in termini di valorizzazione del personale e di motivazione;
- avanzamento a scelta per "categorie e specialità" dei Marescialli dell'Aeronautica Militare. L'intervento consente un avanzamento canalizzato all'interno di ciascuna professionalità evitando che qualche categoria - specialità a carattere eminentemente tecnico-operativo possa essere sperequata rispetto alle altre;
- per il ruolo Sergenti, superamento del sistema di avanzamento a scelta al grado di Sergente Maggiore Capo (ed equivalenti) allineando la normativa delle Forze armate a quella dell'Arma dei Carabinieri, riduzione di quattro anni del periodo minimo di permanenza nei gradi per l'attribuzione del grado apicale e riduzione di due anni del periodo minimo per l'attribuzione della "qualifica speciale"- introdotta con il c.d. "correttivo" del 2017;
- revisione della disciplina transitoria per avanzamento ai gradi apicali o alle qualifiche speciali dei ruoli Marescialli e Sergenti con significativi vantaggi in termini di riduzione della tempistica degli avanzamenti, eliminando taluni disallineamenti generati dalle normative precedenti;
- previsione di modifiche volte a contenere la durata dei corsi di formazione per Sergente (la durata minima di 3 mesi diventa durata massima di 3 mesi) e per i vincitori del concorso interno per Maresciallo (la durata minima passa da 6 mesi a 3 mesi);

¹ Alla fine del 2019, concluso il concorso straordinario *ex art.* 2197-*ter* del COM rivolto a personale dei ruoli Sergenti e Graduati arruolati *ex legge* 958/1986, la consistenza effettiva del Ruolo Marescialli, si è attestata a circa **45.580 unità** (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di circa **3.150 unità** superiore a quelle dell'anno precedente.

- modifica del requisito di partecipazione - a regime - al concorso Marescialli per i Graduati in termini di anni minimi di servizio complessivo ed in servizio permanente (rispettivamente 7 e 3 anni anziché 10 e 7 anni) con un impatto favorevole in termini di ringiovanimento dell'età media dei candidati che partecipano al concorso e di interesse alla progressione di carriera;
- la frequenza del corso di formazione con il grado posseduto per i Sergenti e Graduati vincitori del concorso interno Marescialli e non come allievi (senza grado). Questa misura, da anni auspicata dal personale, conseguita con il correttivo del 2019, costituirà un ulteriore incentivo per il personale che sarà maggiormente disposto a mettersi in gioco per avanzare al ruolo superiore, senza l'effetto disincentivante di una "retrocessione" allo status di allievo;
- infine, ci sono interventi volti a incentivare il passaggio di ruoli per i più anziani (ai fini dell'accesso nel ruolo Sergenti è incrementata la percentuale dei posti riservati ai più anziani e, ai fini dell'accesso nel ruolo Marescialli è elevato il limite di età per la partecipazione al concorso interno).

GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA

Il reclutamento nelle categorie dei Volontari delle Forze armate permane una opportunità di crescita umana e professionale al servizio della Nazione che ha continuato a suscitare interesse nelle nuove generazioni. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, si è rilevato un *trend* negativo che non ha consentito il pieno conseguimento degli obiettivi di reclutamento prefissati nei ruoli dei Volontari in Ferma Prefissata annuale (VFP1). Tale fenomeno, che ha interessato particolarmente l'Esercito con parziale estensione anche a Marina ed Aeronautica, è principalmente ascrivibile all'abolizione della riserva assoluta a favore dei giovani Volontari delle Forze armate per l'accesso nelle carriere iniziali delle Forze di polizia.

Al fine di fronteggiare tale criticità, a partire dal 2018, la Difesa ha introdotto una serie di misure volte a contenere il fenomeno ed i cui effetti hanno consentito di ridurre sensibilmente il *trend* nel corso del 2019. Tra i provvedimenti adottati, i più significativi hanno riguardato:

- le procedure concorsuali ed i bandi di concorso, prevedendo:
 - la possibilità di devolvere i candidati idonei non vincitori per l'accesso nei VFP1 a un'altra Forza armata che invece non ha coperto tutti i posti a concorso;
 - la semplificazione dei bandi;
 - la possibilità di differire la convocazione in caso di documentazione incompleta;
 - l'eliminazione dello sbarramento nelle prove fisiche;
 - la revisione delle Direttive tecniche per l'accertamento dei requisiti attitudinali.
- il contenimento dei costi per i candidati, attraverso:
 - la standardizzazione dei protocolli sanitari e l'adozione del Protocollo Sanitario Unico (PSU);
 - l'introduzione della Certificazione Sanitaria Unica (CSU) valida per un anno per tutti i concorsi per l'arruolamento quale Volontario in Ferma Prefissata (VFP) delle Forze armate;
 - la somministrazione del vitto gratuito durante le prove concorsuali;
 - la costituzione del Centro di Selezione dell'Esercito VFP1 nella sede di Milano.

Inoltre, alla luce delle risultanze dell'indagine sociologica, avviata alla fine del 2018, volta ad intercettare/comprendere le aspettative dei giovani italiani tra i 17 ed i 25 anni verso le carriere militari, rivolgendo il *focus* anche verso la popolazione femminile, la Difesa ha orientato la propria azione al fine di incrementare l'*appeal* delle Forze armate attraverso il miglioramento dell'informazione circa l'offerta ed i contenuti principali ovvero le mansioni e i compiti da svolgere, i test attitudinali e fisici di accesso e i criteri di selezione per i diversi ruoli.

I dati riferiti alle procedure selettive dei Graduati (VSP) e dei Militari di truppa (VFP) nel corso del 2019 sono riepilogati nella seguente tabella:

	VFP1	VFP4	VSP
POSTI A CONCORSO	11.025	2.029²	2.026
DOMANDE PERVENUTE	96.258	16.467	4.253

Con riguardo ai VFP1, dal confronto con i dati del 2018, si evince che nell'anno 2019 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi è aumentato di circa 10.000 unità; di

² Il dato comprende le immissioni ordinarie, e le immissioni quali VFP4 Atleti (49 unità) e le unità destinate ad alimentare il Corpo delle Capitanerie di Porto.

contro, si evidenzia un costante aumento del tasso di mancate presentazioni alle fasi concorsuali dei candidati che hanno prodotto la domanda, quantificabile in circa il 50%. Nonostante ciò, la media del rapporto di selezione per lo specifico ruolo (1:9 con riferimento alle domande, 1:5 con riferimento ai presentati in sede concorsuale) rimane comunque adeguato.

Il bacino di reclutamento dei giovani si conferma sostanzialmente immutato: circa il 70% proviene dalle isole/regioni meridionali, mentre la restante parte proviene dall'area Centro-Nord. In linea con le statistiche dei precedenti anni, si continua a rilevare un elevato tasso di scolarizzazione dei candidati. Non sono state registrate criticità, viceversa, nei reclutamenti dei VFP4 e nelle procedure di transito in servizio permanente, al termine della citata ferma ovvero nelle rafferme biennali. Anche il reclutamento nei ruoli dei VSP a mente dell'art. 705 del COM, rivolto ai congiunti del personale delle Forze armate deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio militare per effetto di eventi connessi allo svolgimento di missioni internazionali di pace o attività operativa (disciplinate dal decreto ministeriale del 21 novembre 2003), sospeso temporaneamente nell'aprile del 2018 nelle more della definizione di una procedura di reclutamento uniforme a livello interforze, è stato riavviato sulla base di una nuova direttiva emanata dalla Direzione Generale per il personale militare nel mese di aprile 2019.

Per quanto attiene allo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali dell'Arma dei Carabinieri, sono stati pienamente conseguiti gli obiettivi programmati nella misura di 3.670 unità.

Continua a rivestire un'importanza determinante la possibilità di offrire sbocchi occupazionali ai VFP che non riescono o non desiderano proseguire la loro carriera nelle Forze armate. Tra le possibilità, l'accesso alle carriere iniziali delle Forze di polizia risulta ancora lo sbocco occupazionale più ambito. Nel corso del 2019, terminato in data 31 dicembre 2018 il regime transitorio previsto dall'art. 2199, co.7-ter del Codice dell'Ordinamento Militare in materia di riserve di posti per i VFP delle Forze armate, le Forze di polizia hanno bandito concorsi³, aperti anche ai giovani provenienti dalla vita civile. Le aliquote percentuali di riserva previste dall'art. 703 del Codice dell'Ordinamento Militare in favore dei Volontari delle Forze armate:

- Arma dei carabinieri: 70 per cento;
- Corpo della Guardia di Finanza: 70 per cento;
- Polizia di Stato: 45 per cento;
- Corpo di polizia penitenziaria: 60 per cento;
- Corpo nazionale dei vigili del fuoco: 45 per cento,

hanno garantito il transito nelle Forze di polizia di 3.375 VFP1/VFP4 sia in servizio che in congedo. In particolare, per quanto attiene all'alimentazione del ruolo dei volontari dell'Arma dei Carabinieri, nel 2019, il reclutamento dai VFP delle Forze armate ha garantito l'immissione nell'Arma di personale già militarmente addestrato e impostato, ma contestualmente ha contribuito sensibilmente all'innalzamento dell'età media dei ruoli dell'Arma stessa.

³ I Vigili del Fuoco non hanno bandito concorsi nell'anno 2019.

Di seguito, il quadro di dettaglio relativo ai concorsi banditi dalle Forze di polizia nell'anno 2019:

	Posti Riservati ai Civili	Posti Riservati ai VFP	TOTALE
CARABINIERI	1.245	2.906 ⁴	4.151 ⁵
GUARDIA DI FINANZA	263	676	939
POLIZIA DI STATO	1.851	1.515 ⁶	3.366
POLIZIA PENITENZIARIA	376	562	938
Totale FORZE DI POLIZIA	3.735	5.659	9.394

Per quanto attiene alla categoria Graduati, tra le novità introdotte dai decreti legislativi del “riordino” del 2017 e del “correttivo” del 2019, si evidenzia:

- un incremento graduale, da attuarsi nel periodo 2025-2029, delle posizioni organiche per VSP (+1500 un.) compensato da una pari riduzione dei VFP (-1500 un.) a totale invariato delle categorie, fissato dalla legge 244/2012 in 91.030 un.. Questa variazione strutturale consente di assicurare maggiori opportunità di transito nel servizio permanente andando incontro alle aspirazioni del personale Volontario;
- la riduzione del periodo minimo di permanenza nei gradi di complessivi quattro anni per il conseguimento del grado di Caporal Maggiore Capo Scelto (ed equivalenti) e l'attribuzione della Qualifica Speciale.

In sintesi, alla fine del 2019, la consistenza dei Graduati, si attesta su valori (**53.844 un.**) molto vicini all'organico di legge.

4. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO ECONOMICO

Nell'ambito della relazione in oggetto, si indicano, di seguito, i principali provvedimenti inerenti al trattamento economico del personale militare emanati nel corso dell'anno 2019:

- a. Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 173, recante “disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate, ai sensi dell'articolo n. 1, commi n. 2, lettera a), n. 3, n. 4 e n. 5, della Legge 1° dicembre 2018, n. 132” (Gazzetta Ufficiale n. 29 in data 5 febbraio 2020 Supplemento Ordinario n. 8).

La norma prevede disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94 recante “disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate, ai sensi dell'articolo n. 1, comma n. 5, secondo periodo, della Legge 31 dicembre 2012, n. 244”. In particolare gli articoli n. 10 e n. 11 modificano ed integrano il codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66/2010) attraverso l'inserimento di nuove previsioni normative in materia di trattamento economico a regime per il personale militare. Di seguito un prospetto sintetico delle principali disposizioni sopra menzionate:

⁴ I posti riservati, non interamente ricoperti da VFP in mancanza di idonei, sono stati devoluti ai concorrenti civili.

⁵ Il dato comprende i carabinieri avviati alle specializzazioni relative alla sicurezza e tutela ambientale, forestale e agroalimentare e n. 30 (trenta) Carabinieri Atleti.

⁶ Le procedure concorsuali sono tutt'ora in corso.

Trattamento economico e previdenziale (articolo n. 10)
Il comma n. 1 ha introdotto il comma n. 1- <i>bis</i> all'articolo n. 1792 del codice dell'ordinamento militare; (agli eredi del militare in ferma prefissata quadriennale deceduto spettano i compensi relativi ai turni di riposo non fruiti).
Il comma n. 2 ha: 1) modificato l'articolo n. 10 del decreto legislativo n. 94/2017 prevedendo: – la rideterminazione dell'importo aggiuntivo pensionabile per i gradi apicali; – l'introduzione dell'assegno personale per il caporal maggiore capo scelto e gradi equipollenti, con almeno 8 anni nel grado, che sia transitato nel ruolo sergenti nel periodo 1° gennaio 2013 – 30 settembre 2017; – la rideterminazione della misura oraria del compenso per lavoro straordinario in favore del capitano e gradi equipollenti con meno di 13 anni dalla nomina ad ufficiale o aspirante; – l'introduzione di un assegno “una tantum” di euro 400,00 lordi al sergente maggiore capo e gradi equipollenti con almeno 4 anni di anzianità nel grado. 2) introdotto l'articolo n. 14-bis al decreto legislativo n. 94/2017 stabilendo l'estensione al personale dirigente delle norme di concertazione previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 40/2018.
Il comma n. 3 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'incremento di euro 270,00 annui lordi dell'assegno funzionale per i graduati con 17 anni di servizio; misura incrementata, a partire dal 1° gennaio 2025, di ulteriori 30,00 euro annui lordi.
Disposizioni di coordinamento, transitorie e finali (articolo n. 11)
Con il comma n. 1 sono stati introdotti una serie di assegni “una tantum” ai gradi apicali (caporal maggiore capo scelto qualifica speciale e sergente maggiore capo scelto qualifica speciale) che, nel decreto legislativo n. 94/2017, erano rimasti esclusi dal predetto istituto economico.

- b. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 aprile 2019, di cui all'articolo n. 45, comma n. 2, del decreto legislativo in data 29 maggio 2017, n. 95, recante il beneficio per la riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali al personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.
Il provvedimento ha disposto la concessione di un beneficio fiscale al personale del comparto difesa/sicurezza con reddito non superiore ad euro 28.000,00 annui lordi nell'anno 2018. Il suddetto beneficio, pari ad euro 535,50, è stato corrisposto ad una platea di 93.079 unità.
- c. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 2019, recante l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato relativo agli anni 2018 e 2019.
Il suddetto decreto prevede che le misure dello stipendio, dell'indennità integrativa speciale e di ogni altro assegno fisso e continuativo del personale non contrattualizzato siano incrementate dello 0.11% per l'anno 2018 e di un ulteriore 2,28% per l'anno 2019.
- d. Decreto Interministeriale Difesa – Ministero dell'Economia e Finanza del 1° agosto 2019, inerente all'attribuzione di specifici compensi ai maggiori e tenenti colonnelli e gradi

equipollenti di cui all'articolo n. 1826-bis, comma n. 1, del codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66/2010).

Il citato decreto prevede l'attribuzione di uno specifico compenso da attribuire a:

- Tenenti Colonnelli (e gradi corrispondenti) pari a euro 55,00 euro mensili lordi (fino ad un massimo di 660 euro annui in caso di attribuzione di tutte le 12 mensilità);
- Maggiori (e gradi corrispondenti) pari a euro 50,00 mensili lordi (per un massimo di 600 euro annui in caso di attribuzione di tutte le 12 mensilità).

e. Decreto del Ministro della Difesa del 21 febbraio 2019, recante i criteri per l'attribuzione dei compensi dei servizi derivanti dal Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali di cui all'articolo n. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, per l'anno 2018.

In particolare il decreto prevede la:

- esclusione dei Maggiori e dei Tenenti Colonnelli dal bacino dei destinatari del compenso, alla luce della recente elevazione di questi a rango dirigenziale;
 - espunzione della sanzione disciplinare di corpo della consegna di rigore;
 - valorizzazione di particolari situazioni di servizio / incarichi, tra i quali:
 - il consegnatario per debito di custodia;
 - il personale con l'abilitazione/qualifica di operatore sensori di aeromobile a pilotaggio remoto;
 - il personale istruttore e/o formatore effettivamente impiegato in attività di formazione;
 - il contabile agli assegni;
 - il cassiere;
 - attribuzione ai graduati in servizio permanente, in possesso alla data del 31 dicembre 2018 di una anzianità di servizio effettivo pari o superiore a 17 anni, di una maggiorazione pari a 310,00 euro lordi (purché abbiano prestato almeno cento giorni di servizio utile nell'anno).
- f. Decreto del Ministro della Difesa in data 4 luglio 2019, recante misure giornaliere percepite dal personale militare beneficiario del Fondo di efficienza dei servizi istituzionali di cui all'articolo 5 Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, nell'anno 2019.

Il presente decreto indica gli importi delle quote spettanti al personale beneficiario del compenso in parola in funzione del grado rivestito e dei giorni di servizio prestati al 31 dicembre 2018, tenuto conto delle maggiorazioni previste per la valorizzazione di taluni incarichi e l'Ente di servizio. Il compenso è stato liquidato con le competenze del mese di agosto 2019.

CAPITOLO II

Disciplina

1. SANZIONI DI CORPO E SANZIONI DI STATO

Nel 2019 il quadro generale dello stato della disciplina inerente al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica registra complessivamente un aumento delle sanzioni disciplinari di corpo (4655 contro le 4179 del 2018); anche le sanzioni di stato subiscono un aumento (335 contro le 243 del 2018).

In particolare, sono state inflitte nei confronti del personale di EI MM AM (tabella 1 a fine capitolo):

a. Ufficiali

- (1) 191 sanzioni di corpo (di cui 10 consegne di rigore), contro le 162 comminate nel 2018;
- (2) 30 sanzioni di stato, a fronte delle 20 dell'anno 2018;

b. Sottufficiali

- (1) 462 sanzioni di corpo (di cui 38 consegne di rigore), contro le 522 del 2018;
- (2) 112 sanzioni di stato, a fronte delle 85 dell'anno precedente.

c. Militari di Truppa e Graduati

- (1) 4002 sanzioni di corpo (di cui 158 consegne di rigore), rispetto alle 3495 dell'anno 2018. La maggior parte dei casi (2600) riguarda comportamenti puniti con la consegna.
- (2) 193 sanzioni di stato (138 del 2018).

La situazione disciplinare del personale dell'Arma dei Carabinieri registra un aumento delle sanzioni disciplinari di corpo (1495 contro le 1296 dell'anno 2018) e delle sanzioni disciplinari di stato (250 contro le 130 dell'anno precedente). La rilevazione evidenzia (vds tabella 2 a fine capitolo):

a. Ufficiali:

- (1) 21 sanzioni di corpo (di cui 5 di consegna di rigore) rispetto alle 18 dell'anno 2018;
- (2) 11 sanzioni di stato (a fronte di 6 dell'anno 2018).

b. Ispettori:

- (1) 439 sanzioni di corpo (di cui 23 consegne di rigore), rispetto alle 399 dell'anno 2018;
- (2) 70 sanzioni di stato, a fronte di 26 dell'anno scorso.

c. Sovrintendenti:

- (1) 184 sanzioni di corpo (di cui 8 consegne di rigore), rispetto alle 118 dell'anno 2018;
- (2) 18 sanzioni di stato, a fronte delle 11 del 2018.

d. Appuntati e Carabinieri:

- (1) 851 sanzioni di corpo (di cui 60 consegne di rigore), contro 761 dell'anno 2018;
- (2) 151 sanzioni di stato, a fronte delle 87 dell'anno precedente.